

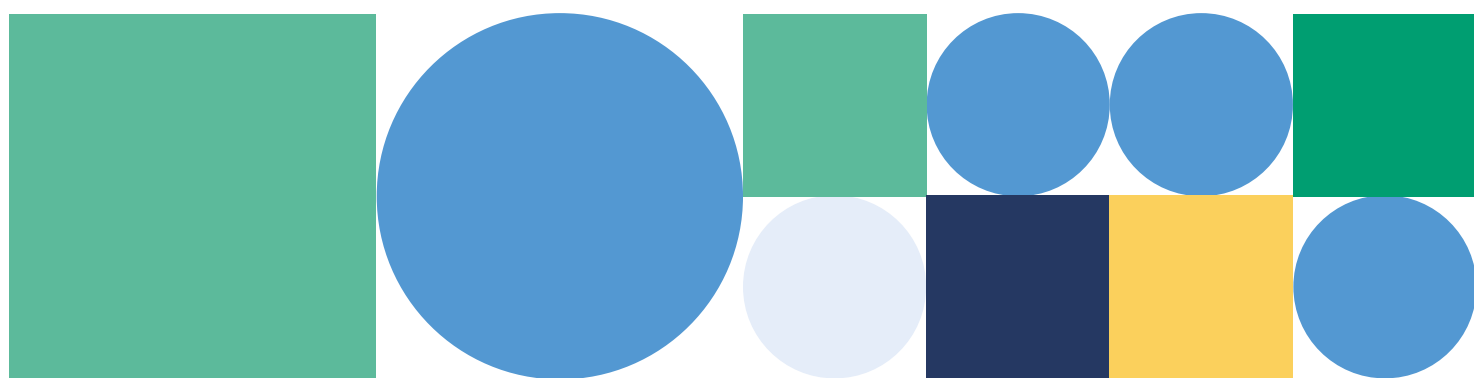
la Scuola



Protezione
civile e
sicurezza
urbana



formazione online



BABY GANG

LETTURA SOCIALE E RISPOSTA
OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE

23 | giugno 2026 > 09⁰⁰ - 12⁰⁰





●● Programma

Fenomeno e contesto

Definizioni operative:

- Differenza tra “gruppo di ragazzi problematici”, bullismo e vera e propria baby gang (struttura del gruppo, gerarchie, controllo del territorio, reiterazione delle condotte).
- Devianza giovanile “fluida”: gruppi che nascono online e si concretizzano nello spazio urbano.

Fattori di rischio principali:

- Disagio scolastico e abbandono, marginalità sociale, famiglie fragili, dipendenze, ricerca di status e appartenenza.
- Ruolo dei social (sfide, riprese video, “reputazione” del gruppo).

Approccio preventivo integrato:

- Perché la sola repressione è poco efficace e serve sinergia tra PL, scuola, servizi sociali, famiglie, associazioni.
- Esempi di azioni: presenza qualificata sul territorio, mediazione urbana, progetti in ambito scolastico, attività sportive/aggregative.

Attività operativa: quali fenomeni di gruppo minorile si vedono oggi sul territorio? Che differenze si notano rispetto a 5-10 anni fa?

Mapa veloce: spazi urbani critici del Comune (piazze, centri commerciali, stazioni).

Quadro giuridico essenziale

Reati tipici collegati a baby gang:

- Lesioni, risse, rapine “di branco”, danneggiamenti, furti, estorsioni/richieste di denaro, spaccio.
- Responsabilità penale dei minori (fasce d’età, imputabilità, misure alternative).

Profili di responsabilità degli adulti:

- Genitori, “registri” maggiorenni, soggetti che sfruttano i minori per reati (spaccio, furti).

Strumenti di Polizia Locale:

- Norme di sicurezza urbana, regolamenti comunali, ordini di allontanamento da aree sensibili, poteri del Sindaco.
- Coordinamento con Polizia di Stato/CC, Procura ordinaria e minorile, servizi sociali.

Aspetti di tutela e garanzia:

- Trattamento dei minori fermati/identificati, comunicazioni alle famiglie, redazione di atti chiari e completi per l’Autorità giudiziaria.
- Cenno a privacy, videosorveglianza urbana e utilizzo delle immagini nei procedimenti (inquadramento degli spazi, conservazione, accessi).

Attività operativa:

Analisi di 1 caso reale (o verosimile) con scheda:

- Reati ipotizzabili.
- Soggetti da avvisare.
- Prima linea d’azione operativa della P.L.





Tecniche operative e gestione sul campo

Preparazione dell'intervento:

- Valutazione preventiva: numero di soggetti, età apparente, eventuali armi improprie, vie di fuga, presenza di terzi.
- Comunicazioni radio iniziali, richiesta eventuale di rinforzi, definizione di ruoli in pattuglia.

Prima interazione con il gruppo:

- Avvicinamento (distanze di sicurezza, posizionamento, controllo 360°).
- Uso della comunicazione: tono di voce, messaggi chiari, gestione di leader e "spettatori".
- Tecniche di de-escalation: evitare l'umiliazione pubblica, ridurre la "sfida" davanti al gruppo, separare ruoli chiave (leader, gregari, vittime).

Intervento in situazioni critiche:

- Insulti, provocazioni, rifiuto di fornire generalità, riprese con smartphone.
- Gestione di aggressione improvvisa, colpi improvvisati, lanci di oggetti.
- Criteri per passare dalla gestione verbale all'uso legittimo della forza e dei presidi in dotazione (in coerenza con protocolli del Corpo).

Documentazione dell'intervento:

- Raccolta elementi video (bodycam, videosorveglianza urbana), fascicolo informativo, annotazioni di servizio, testimonianze.
- Rilevanza di descrivere dinamica di gruppo, ruoli dei singoli, reazioni alla presenza della PL.

Attività operative:

Role play 1 - "Gruppo in piazza":

- Scenario: 10-12 ragazzi, schiamazzi, bottiglie, insulti ai passanti.
- Obiettivo: impostare avvicinamento, divisione compiti, comunicazione, identificazioni progressive.

Role play 2 - "Aggressione a coetaneo":

- Scenario: intervento durante pestaggio/rapina ai danni di un minore.
- Obiettivo: sicurezza immediata della vittima, messa in sicurezza del gruppo, gestione del panico, prime informazioni sul posto.

Debriefing: Che messaggio diamo al gruppo? Quale seguito dare con scuola/servizi sociali?

Lavoro in rete e follow-up

Reti territoriali:

- Tavoli interistituzionali (Comune, PL, scuola, servizi sociali, terzo settore).
- Progetti di prevenzione: educatori di strada, mediatori urbani, interventi in scuole e oratori, attività sportive e aggregative.

Ruolo della Polizia Locale:

- Raccolta segnali deboli sul territorio, reporting strutturato agli uffici competenti.
- Partecipazione a percorsi di educazione alla legalità nelle scuole.

Strumenti interni:

- Creazione di una scheda tipo per mappare fenomeni di gruppo giovanile (luogo, dinamica, soggetti, ricorrenza).
- Indicazioni minime per standardizzare il passaggio di informazioni tra turni/servizi.

Attività conclusiva: "tre cose che possiamo iniziare a fare da domani". Proposte per un successivo eventuale protocollo interno.





A fine corso è previsto un test finale degli apprendimenti.

Docente: Marco Massavelli – Formatore Anci Toscana – già Comandante Polizia Locale

Quote di partecipazione:

- Per i comuni soci di Anci Toscana e Province> euro 100,00 a persona;
- Per i soggetti privati e i comuni non soci di Anci Toscana> euro 190,00 a persona;

Cosa comprende la quota di partecipazione al webinar:

- Partecipazione alla diretta del corso
- Slides/materiale didattico
- Attestato di partecipazione con frequenza di almeno l'80% del corso
- Test finale di valutazione somministrato al termine della lezione (non obbligatorio)
- Attestazione di superamento del test finale di valutazione (non obbligatorio)
- La quota non comprende l'invio di eventuale registrazione del corso.



Modalità di iscrizione:

È obbligatoria l'iscrizione compilando il form online entro e non oltre tre giorni dall'inizio al seguente link :



nel caso in cui, per particolari motivi siate impossibilitati a rispettare queste tempistiche, potete contattarci via email lascuola@ancitoscana.it oppure telefonandoci al n. 055/0935293

Modalità di pagamento:

- Dipendenti PA: inviare determina di affidamento via email a lascuola@ancitoscana.it
- Privati: tramite bonifico bancario da effettuarsi una volta ricevuta la conferma iscrizione alle seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT 59 D 02008 21506 000004697174
- Causale: **webinar 23/06**

IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI: ANCI TOSCANA - Viale G. Italia 17- 50122 Firenze P.I. 01710310978 - C.F. 84033260484

Nel caso in cui il corso non possa erogato per cause dipendenti da Anci Toscana, sarà proposto il rimborso dell'intera quota di iscrizione oppure l'utilizzo per altri corsi di formazione.

Rilascio Attestato:

Ai partecipanti che effettueranno e supereranno positivamente il test di valutazione finale sarà rilasciata un'attestazione di superamento del test finale di valutazione dell'apprendimento.

Modalità di disdetta:

- In caso di impossibilità a partecipare gli iscritti sono obbligati a comunicare la loro mancata partecipazione.
- Il corso deve considerarsi confermato salvo annullamento comunicato da Anci Toscana.
- L'eventuale disdetta di partecipazione può essere comunicata solo in forma scritta (a mezzo fax o e-mail) alla Segreteria Organizzativa entro cinque giorni dallo svolgimento dell'iniziativa; oltre questo termine, è prevista la fatturazione dell'intera quota.

La mancata partecipazione, non dà diritto alla restituzione del corrispettivo.

La quota prevede la partecipazione al corso in modalità sincrona (in diretta).

ATTENZIONE: per partecipare ai webinar è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse.

